

## PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA\*

**S**ettanta anni fa l'Italia si liberava dall'oppressione del nazi-fascismo: un regime dittatoriale che fece precipitare il Paese nel precipizio della seconda guerra mondiale, una tragedia che portò con sé un carico di morte, povertà e disperazione.

A liberare l'Italia furono le nazioni "alleate" e la resistenza dei "partigiani".

Non tutti sanno che a questa impresa partecipò il Brasile, unico Paese dell'America Latina a inviare proprie truppe oltre-oceano; venticinquemila soldati vennero a combattere lungo la 'linea gotica', il fronte appenninico dove si consumarono le battaglie decisive della liberazione.

Una coproduzione cinematografica italo-brasiliana celebrerà questo evento, aiutandoci a colmare una grande lacuna e contribuendo a divulgare in Italia ed in Brasile questa drammatica e significativa pagina della lunga epopea dell'amicizia tra i nostri due Paesi.

"Strada 47" è il titolo di questo film che nelle prossime settimane sarà distribuito in contemporanea nelle sale cinematografiche italiane e brasiliane. Il film ci riporterà indietro di settanta anni, facendoci rivivere dolori ed emozioni grazie all'abilità del regista e al valore di grandi attori italiani e brasiliani; le montagne innevate dell'appennino tosco-emiliano fanno da sfondo a questo

dramma, dove si intrecciano vicende personali e tragedie collettive, realismo cinematografico e documenti d'epoca. Una storia lontana ma attualissima, che tutti i nostri giovani dovrebbero conoscere anche per capire come la follia della guerra sia un virus sempre in agguato oltre che per sapere qualcosa di più sulle storie del proprio Paese.

Quante volte, anche sulle pagine di **insieme**, abbiamo raccontato del grande contributo dato dagli italiani alla storia del Brasile? Ebbene, oggi vogliamo ricordare il grande contributo dato dal Brasile alla storia italiana, alla nostra libertà e alla nostra democrazia.

L'Associazione di Amicizia Italia-Brasile, della quale sono Presidente, è tra i patrocinatori istituzionali del film "Strada 47" e ha subito aderito a questo progetto con grande entusiasmo e convinzione. Invito tutti i lettori di **insieme** ad andare ad assistere il film e a partecipare a tutti gli eventi che nei prossimi mesi saranno dedicati a questa importante ricorrenza.

È anche questo un modo per onorare e coltivare la nostra cittadinanza, italiana e brasiliana.

\* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta\_f@camera.it> site <<http://www.fabio-porta.com>>). ■

PANORAMA - Há 70 anos a Itália se libertava da opressão do nazi-fascismo: um regime ditatorial que precipitou o País no precipício da segunda guerra mundial, uma tragédia que distribuiu morte, pobreza e desespero.

Quem libertou a Itália foram as nações "aliadas" e a resistência dos "partisanos".

Nem todos sabem que o Brasil participou dessa empreitada, como o único país da América Latina a enviar suas tropas além do oceano; 25 mil soldados foram combater ao longo da "linha gótica", a frente nos apeninos onde foram realizadas as batalhas decisivas para a liberação.

Uma coprodução cinematográfica italo-brasileira celebrará esse evento, ajudando-nos a preencher uma grande lacuna e contribuindo para divulgar na Itália e no Brasil essa dramática e significativa página da longa epopeia da amizade entre os nossos dois Países.

"Strada 47" é o título desse filme que nas próximas semanas será distribuído simultaneamente nas salas cinematográficas italianas e brasileiras. O filme nos fará voltar 70 anos, revivendo dores e emoções graças à habilidade do diretor e o valor de grandes atores italianos e brasileiros; as montanhas cobertas de neve dos apeninos tosco-emilianos constituirão o cenário desse drama, onde se entrelaçam fatos pessoais e tragédias coletivas, realismo cinematográfico e documentos da época. Uma história distante mas muito atual, que todos os

nossos jovens deveriam conhecer também para compreender como a loucura da guerra é um vírus sempre de prontidão além de conhecer alguma coisa a mais sobre a história de seu País.

Quantas vezes, também sobre as páginas de **insieme**, lembramos e contamos fatos sobre a grande contribuição dada pelos italianos à história do Brasil? Pois bem, hoje vamos lembrar a grande contribuição dada pelo Brasil à história italiana. à nossa liberdade e à nossa democracia.

A Associação de Amizade Itália-Brasil, que presido, está entre os patrocinadores institucionais do filme "Strada 47" e imediatamente aderiu a esse projeto com grande entusiasmo e convicção.

Convido a todos os leitores de **insieme** a assistirem o filme e a participarem de todos os eventos que nos próximos meses serão dedicados a esse importante acontecimento histórico.

É também uma forma de honrar e cultivar nossa cidadania, italiana e brasileira.

\* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito ao Parlamento Italiano pelo Partido Democrático - Circunscrição Eletoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta\_f@camera.it> site <<http://www.fabio-porta.com>>). ■

# RENDI



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

## Fabio

SPAZIO DEL QUALE IL DE

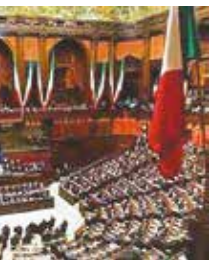
## AGENDA DEL

- ✓ **Montevideo, 1 marzo:** Partecipa alla cerimonia di insediamento del nuovo Presidente della Repubblica e all'assemblea della collettività italiana presso la Casa d'Italia;
- ✓ **Brasilia, 2 marzo:** Incontri istituzionali con le autorità diplomatiche italiane, membri del Governo brasiliano e Presidente di Apex Brasile;
- ✓ **Roma, 9 marzo:** Conferenza sulle "Prospettive dell'eco-

nomia brasiliana nel rapporto con l'Italia" presso Palazzo di Montecitorio, con il Direttore della Fiesp, Thomas Zanotto;

- ✓ **Roma, 11 marzo:** Audizione della figlia del Sindaco di Caracas, Ledezma, presso la Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati;

- ✓ **Palermo, 16 marzo:** Con il Presidente dell'Usef Brasile, Antonio Alamia, incontra i segre-



TARE DEL DEPUTATO  
**Porta**  
PUTATO È RESPONSABILE

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE

### ■ Proposte di legge e interrogazioni parlamentari

● Presenta al Ministro del Lavoro una interrogazione parlamentare chiedendo l'adeguamento dei livelli minimi delle pensioni pagate agli italiani in regime di convenzione internazionale; ● Presenta una interrogazione urgente al Ministro delle Finanze chiedendo chiarimenti sull'esenzione dei pensionati italiani residenti all'estero dal pagamento della tassa sulla casa (Imu); ● Firmatario della proposta di leg-

ge della deputata Iacono sulla modifica alla legge sulla "autoimprenditorialità"; ● Sottoscrive la mozione presentata dalla collega Sandra Zampa sulle "Torture ai minori in Iraq"; ● Sottoscrive la Risoluzione presentata dai deputati Mongiello e Oliverio sull'"Adozione del Piano Olivicolo" da parte del governo italiano. ■ **Interventi** ● Interviene in aula a nome del Partito Democratico a favore della mozione parlamentare sulle nuove convenzioni internazionale di sicurezza sociale; ● Interviene in aula a nome del Partito Democratico sulla ratifica da parte del Parlamento italiano dell'accordo tra Unione Europea, Colombia e Perù.



FOTO AGENZIA PARLAMENTARE

● Il deputato Fabio Porta a Montevideo, con la presidente del Cile, Michelle Bachelet. ◆ O deputado Fabio Porta em Montevideo, com a presidente do Chile, Michelle Bachelet.

### DEPUTATO

- tari al lavoro, attività produttive, turismo e agricoltura della Regione Sicilia;
- ✓ **Rio de Janeiro, 20 marzo:** Incontro organizzato dalla Camera di Commercio italo-brasiliana con il nuovo Console Generale, Riccardo Battisti;
- ✓ **Florianopolis, 21 marzo:** Incontro con le associazioni dei trentini di Argentina, Brasile e Paraguay;
- ✓ **San Paolo, 23 marzo:** Incon-

- tro con il segretario per le relazioni internazionali del Comune di San Paolo e il Presidente della Camera Municipale;
- ✓ **Roma, 24 marzo:** Presso l'Ambasciata argentina partecipazione alle commemorazioni del "Giorno della Memoria";
- ✓ **Roma, 29 marzo:** Presentazione del libro sulla vita dell'ex Presidente dell'Uruguay, "Pepe" Mujica.

### DOCUMENTI

## “ALLE NUOVE E VECCHIE EMIGRAZIONI VANNO GARANTITI I DIRITTI SOCIO-PREVIDENZIALI CON ACCORDI MODERNI, AGGIORNATI E GIUSTI”

*L'intervento in aula del Presidente del Comitato italiani del mondo durante la discussione finale sulla mozione relativa alle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale*

“Dal 2012 al 2014 si è registrata una crescita generale delle emigrazioni dall'Italia all'estero, una tendenza questa che sembra destinata ad aumentare ed è sotto-dimensionata nelle cifre rispetto alla reale dinamica ed entità delle partenze dall'Italia. Ad espatriare sono soprattutto i più giovani e moderne figure di migranti: ricercatori, insegnanti, laureati e diplomati, imprenditori, artigiani qualificati, studenti. La nuova emigrazione si muove in buona parte in Europa ma anche Brasile, Stati Uniti, Australia, Canada, Cina, sono mete ambite. Purtroppo – ha evidenziato Porta - nella strategia di internazionalizzazione del Paese, a causa del drastico ridimensionamento delle cosiddette politiche migratorie che da alcuni anni si sta determinando, rischiano di offuscarsi le potenzialità legate alla presenza degli italiani nel mondo e tende a restringersi la rete di relazioni che essa ha assicurato nel tempo, con grave danno del Paese soprattutto in questo passaggio di gravi difficoltà economiche e sociali. Il deputato ha stigmatizzato che la sensibile riduzione dell'intervento pubblico e il quasi totale abbandono della gestione delle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale (nella sua

accezione più vasta e quindi previdenza, sanità, assistenza e fisco) non consente di esercitare una doverosa tutela dei diritti e un rigoroso controllo dei doveri socio-previdenziali delle nuove migrazioni di cittadini i quali si recano a lavorare all'estero.

Le convenzioni di sicurezza sociale – che attengono ai diritti socio-previdenziali dei lavoratori - sono state stipulate negli anni settanta e ottanta, (come ad esempio quella con il Brasile che risale al 1977) e sono evidentemente convenzioni obsolete nello spirito, nei contenuti e nella forma che non possono più tutelare adeguatamente diritti e interessi o doveri delle nuove migrazioni perché non sono state adeguate alle evoluzioni e agli aggiornamenti, talvolta radicali, delle legislazioni e dei sistemi previdenziali dei Paesi contraenti.

“Noi riteniamo – ha affermato il deputato - che sia un ineludibile dovere etico continuare a riconoscere alla nostra vecchia emigrazione il contributo storico dato in momenti difficili al Paese e allo stesso tempo garantire tutela e solidarietà a coloro i quali sono costretti nuovamente a lasciare il Paese perché in seria difficoltà, a partire proprio dalla tutela previdenziale e sanitaria.